

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

28 maggio 2014

settimanale - anno I (XXXV) - numero 21/22

- * Mediterranean Hope. Un progetto integrato per l'accoglienza e l'integrazione
- * Libertà religiosa. Un convegno della FCEI a sostegno di una nuova legge
- * Attentato Bruxelles/1. Aquilante: le chiese e la politica esprimano una chiara condanna
- * Attentato Bruxelles/2. La condanna della Conferenza delle chiese europee e del CEC
- * Donne metodiste. A Pomezia il seminario europeo "Camminare insieme nella speranza"
- * Scuola. La 31 Ottobre chiede un'audizione al MIUR sull'attività alternativa all'IRC
- * Metodismo. III Convegno internazionale di studi su "Il metodismo nello spazio pubblico
- * Meriam. Il movimento ecumenico si mobilita per la donna sudanese condannata a morte
- * Cultura. A Berlino un Convegno di teologi e filosofi italiani e tedeschi
- * Omofobia. Attestati di solidarietà alla chiesa di piazza Cavour a Roma dopo le scritte xenofobe
- * Ecumenismo. In Olanda l'incontro europeo dei Consigli nazionali di chiese cristiane
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI

Mediterranean Hope. Un progetto integrato per l'accoglienza e l'integrazione

Aquilante: "Le chiese evangeliche italiane chiedono il sostegno dei partner internazionali"

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - Si è svolto a Roma, il 20 maggio presso il Centro Congressi di via Cavour, il seminario "Politiche e modelli di accoglienza" promosso dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) nell'ambito del progetto Mediterranean Hope. Il progetto consiste nella costituzione di un "osservatorio" delle migrazioni a Lampedusa e nell'apertura di un centro di accoglienza a Scicli (RG). Il seminario ha inteso delineare il quadro di analisi dei processi migratori di questi mesi e precisare gli obiettivi e le modalità di realizzazione del progetto che si avvia in questi giorni. All'incontro hanno partecipato personalità istituzionali, studiosi e operatori delle chiese evangeliche impegnati in vari progetti di accoglienza. "I dati sugli approdi e sulle proiezioni dei flussi migratori dall'Africa verso l'Italia non presentano particolari picchi verso l'alto - ha affermato Alessio Menonna, statistico presso la Fondazione ISMU (Iniziative e studi sulla multietnicità). Assistiamo a riequilibri ma nella sostanza i dati non evidenziano alcuna emergenza". E la critica all'allarme sociale, così frequente nella propaganda di alcune forze politiche, è stato un tema ampiamente ripreso in varie relazioni. Il prefetto Riccardo Compagnucci, a capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, ha quindi ricostruito la politica di accoglienza adottata dal Governo italiano dedicando particolare attenzione alla descrizione della rete SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) alla quale collaborano comuni e associazioni di volontariato, tra le altre anche alcune istituzioni evangeliche. Il prefetto ha quindi descritto le finalità di Mare Nostrum, un dispositivo di soccorso in mare "che in pochi mesi ci ha consentito di salvare centinaia di vite umane e di cui l'Italia deve essere orgogliosa di fronte a un'Europa invece distratta o addirittura critica". Paolo Naso, politologo e coordinatore del programma interculturale Essere chiesa insieme (ECI) della FCEI ha quindi descritto Mediterranean Hope come un "progetto integrato" nel quale confluiscono e interagiscono tre elementi essenziali e necessari a sostenere ogni politica in materia di migrazioni: "L'accoglienza di chi soffre e rischia la vita, certamente, ma

anche l'osservazione e l'analisi dei processi sociali ed economici che determinano le migrazioni e orientano i flussi e, infine, l'azione pubblica per contribuire a modificare leggi ingiuste e lesive di fondamentali diritti umani". Gli interventi di Franca Di Lecce e Giulia Gori del Servizio rifugiati e migranti (SRM) della FCEI hanno quindi descritto la condizione dei migranti e dei richiedenti asilo e richiamato la normativa in materia rilevando "le lacune e le contraddizioni che ancora la caratterizzano". Una serie di interventi di operatori sul campo hanno quindi descritto le modalità operative di alcuni centri di accoglienza e sportelli di mediazione interculturale. "Un seminario a cavallo tra analisi globale e azione locale – ha concluso Roberto Vitelli, capo progetto Mediterranean Hope – che ha fornito utili linee guida agli operatori e alle chiese evangeliche impegnate in Mediterranean Hope, progetto che a questo punto è ben delineato e già nelle prossime settimane entrerà nella sua fase operativa".

Al momento due operatori sono già presenti a Lampedusa dove, oltre a promuovere attività sociali con la popolazione locale, garantiscono un costante flusso di informazioni (www.nev.it; www.fcei.it) sugli approdi e sulle politiche di accoglienza. Nelle prossime settimane si prevede l'apertura del centro di accoglienza a Scicli (RG) che, a regime, potrà ospitare sino a cinquanta persone. "Il progetto Mediterranean Hope ha per noi una grande valenza ecumenica e internazionale – spiega il presidente della FCEI pastore Massimo Aquilante – sia perché abbiamo già avviato fruttuosi contatti con chiese e parrocchie siciliane interessate a collaborare sia perché intendiamo sensibilizzare le nostre chiese sorelle al fatto che Lampedusa è una frontiera tra l'Occidente e il Sud globale, quell'area del mondo che subisce povertà e guerre che poi generano grandi flussi migratori. E su questa frontiera della solidarietà le chiese evangeliche italiane chiedono il sostegno e l'impegno dei loro partner internazionali". In questo quadro, è oggi in visita a Lampedusa il presidente del Consiglio nazionale delle chiese (NCCC) degli USA, pastore Jim Winkler, ospite di Mediterranean Hope.

Libertà religiosa. Un convegno della FCEI a sostegno di una nuova legge

A Roma il 9 e 10 giugno presso il Senato della Repubblica

Roma, (NEV), 28 maggio 2014 - "Basta con la legge sui 'culti ammessi', una norma pensata negli anni del fascismo e che nonostante gli interventi della Corte Costituzionale non è più coerente con l'impianto laico della democrazia italiana e con il pluralismo religioso che negli anni si è radicato al suo interno": così il pastore Massimo Aquilante, presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), annunciando che il 9 e il 10 maggio avrà luogo a Roma, presso il Senato della Repubblica, il convegno dal titolo: "La libertà religiosa nell'Italia multiculturale". L'incontro si articolerà in tre sezioni: la prima, con inizio il 9 giugno alle 16 presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, dedicata all'analisi delle nuove dinamiche religiose nell'Italia multiculturale e alle criticità del quadro normativo in vigore; la seconda, che avrà luogo il 10 giugno a partire dalle ore 10 presso il Palazzo della Minerva del Senato, sarà dedicata alla situazione di alcune comunità di fede (chiese evangeliche storiche, chiese pentecostali, ortodossi rumeni, musulmani, buddhisti). Infine il pomeriggio, alle 15,30, nuovamente presso la Sala Zuccari, avrà luogo una tavola rotonda con esponenti delle varie forze politiche sul tema di una nuova legge in materia di libertà religiosa. A questa sessione è prevista la partecipazione del presidente del Senato Pietro Grasso. Nel corso dei lavori sono previsti anche altri interventi istituzionali. "Con questo appuntamento – afferma Aquilante – intendiamo valorizzare il lavoro preliminare di alcuni giuristi che, con il coordinamento di Roberto Zaccaria, stanno elaborando un testo di legge in materia di libertà religiosa a disposizione del Parlamento. Al tempo stesso intendiamo sollecitare le forze politiche a prendere atto dell'urgenza di un intervento che garantisca a pieno i diritti costituzionali di comunità di fede che costituiscono tasselli sempre più rilevanti dell'Italia multiculturale e multi religiosa di oggi". Il programma definitivo del Convegno sarà disponibile a breve sul sito www.fcei.it - www.nev.it. Per partecipare al Convegno è necessario iscriversi preliminarmente entro le 12 di venerdì 6 giugno (fcei@fcei.it). Il protocollo del Senato impone agli uomini di indossare giacca e cravatta.

Attentato Bruxelles/1. Aquilante: le chiese e la politica esprimano una chiara condanna

Bernardini scrive a Gattegna: bandire dall'Europa ogni idea e comportamento antisemita

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - "L'attentato di Bruxelles ci lascia attoniti sia per la sua brutalità sia per essere avvenuto nel cuore del nostro continente nei giorni delle elezioni europee". E' quanto ha dichiarato il pastore Massimo Aquilante, presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), all'indomani dell'attacco al Museo ebraico della capitale belga. "Credo - ha aggiunto Aquilante - che oltre ad esprimere solidarietà alle comunità ebraiche in Europa, le chiese, le istituzioni politiche e l'intera società civile debbano esprimere una risoluta e chiara condanna di ogni atto di antisemitismo, impegnandosi a combattere quest'ultimo in qualsiasi forma si presenti".

Solidarietà alle comunità ebraiche italiane è stata espressa dal moderatore della Tavola valdese, pastore Eugenio Bernardini, in una lettera inviata al presidente dell'Unione delle comunità ebraiche in Italia (UCEI), Renzo Gattegna. "Gli ebrei costituiscono un tassello essenziale di quel mosaico di popoli, culture e religioni che oggi si ritrova nell'Unione - ha affermato Bernardini -. Colpire gli ebrei, tanto più in una città fortemente simbolica come Bruxelles, significa colpire l'Europa. Così come costruire una vera Europa significa bandire ed espellere ogni idea e ogni comportamento antisemita e razzista. La comunità valdese e le reti protestanti europee si sentono impegnate ad affermare questa idea d'Europa. Lo dobbiamo alla nostra fede tanto quanto al dovere di riconoscere i mostri che l'Europa ha generato e che, come è successo a Bruxelles, mietono ancora vittime".

Un messaggio di solidarietà è stato inviato dal Concistoro della chiesa valdese di Milano alla comunità ebraica del capoluogo lombardo. "Nei limiti delle nostre forze ci impegniamo a continuare nella strada dell'incontro e della conoscenza reciproca per contrastare il pregiudizio, purtroppo ancora presente anche nel nostro Paese, e ogni forma di antiebraismo e di intolleranza, comunque si manifesti", hanno scritto i valdesi di Milano.

Attentato Bruxelles/2. La condanna della Conferenza delle chiese europee e del CEC

Liagre e Tveit: le chiese siano solidali con le comunità ebraiche del continente

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - Un "odioso attentato". Così si è espresso il pastore Guy Liagre, segretario generale della Conferenza delle chiese europee (KEK), riguardo all'attacco antisemita che ha provocato la morte di quattro persone al Museo ebraico di Bruxelles. Un atto feroce che va "condannato con la più grande fermezza", ha dichiarato l'esponente dell'organismo ecumenico continentale che ha sede proprio a Bruxelles. "In questo momento difficile - ha proseguito Liagre -, le chiese devono rinnovare il loro impegno contro ogni forma di antisemitismo e schierarsi dalla parte della comunità ebraica". Il segretario generale della KEK ha quindi richiamato la responsabilità delle istituzioni politiche, nazionali ed europee, nel combattere i pregiudizi contro gli ebrei, in particolare, ma anche contro le altre comunità di minoranza. "La diversità arricchisce le nostre società, ma se la diversità diventa una fonte di tensione allora è imperativo che spazi di dialogo e incontro vengano aperti e sostenuti, anche in periodi di crisi", ha concluso Liagre.

Condanna e preoccupazione sono state espresse anche dal pastore Olav Fykse Tveit, segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC). "Questo brutale attacco ai visitatori di un museo che rende omaggio agli ebrei e alla loro storia riflette lo spaventoso e inaccettabile aumento dell'intolleranza e della violenza contro le minoranze in Europa", ha detto Tveit che poi ha lanciato un appello "a tutte le chiese e a tutte le persone di fede in Europa e nel mondo affinché preghino per le famiglie delle vittime dell'attentato e per rinnovare la lotta contro l'antisemitismo e l'intolleranza ovunque si presenti".

Donne metodiste. A Pomezia il seminario europeo "Camminare insieme nella speranza"

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - Con il titolo "Camminare insieme nella speranza" si svolgerà dal 5 al 9 giugno prossimi a Pomezia (Roma), presso l'Hotel Selene, il IX Seminario delle donne

metodiste europee. Organizzato congiuntamente con la sezione europea della Federazione mondiale delle donne delle chiese metodiste e unite e dalla Federazione femminile evangelica valdese e metodista (FFEVM), quale organizzazione ospitante, il seminario è pensato come un incontro di approfondimento e di scambio di esperienze con cadenza quinquennale. “Gli otto Obbiettivi ONU del Millennio faranno da filo conduttore alle relazioni, agli studi biblici e ai laboratori del seminario”, spiega Lidia Ribet, presidente della FFEVM. L'ultima assemblea della Federazione mondiale delle donne metodiste, organizzazione accreditata presso le Nazioni Unite, ha specificamente chiesto alle Federazioni nazionali di farsi promotrici degli Obbiettivi. Si parlerà, tra l'altro, di fame e di povertà, di diritto all'istruzione e alla salute, di tratta degli esseri umani, della condizione dei rom. Come si legge nella presentazione dell'evento: “In questo periodo di crisi globale, la speranza è la parola e la realtà fondamentale da porre al centro di tutte queste varie problematiche, per alleggerirne il carico. In questo senso, la speranza legherà ogni momento ed attività del seminario, dal tema di ogni giorno ai temi dei vari laboratori”.

Nel programma, oltre alle plenarie, sono previsti momenti di preghiera, laboratori creativi di danza liturgica, teatro, arte celtica. Il seminario si aprirà con un culto presieduto dalla diacona Alessandra Trotta, presidente dell'Opera per le chiese evangeliche metodiste in Italia (OPCEMI). La domenica le partecipanti prenderanno parte ai culti delle chiese metodiste e valdesi di Roma.

Metodismo. III Convegno internazionale di studi su “Il metodismo nello spazio pubblico

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - Lo scorso 26 maggio a Roma, presso la sede di Villa Mirafiori dell'Università La Sapienza, si è tenuto il III Convegno internazionale sul metodismo, dal titolo “Il metodismo nello spazio pubblico”. Il convegno è stato aperto dal pastore Massimo Aquilante, presidente del Centro di documentazione metodista (CDM), e da Guido Pescosolido, direttore del Dipartimento di Storia Culture Religioni della Sapienza – le due istituzioni promotrici l'evento. Alessandro Ferrara (La Sapienza) ha chiarito il rapporto tra religioni e spazio pubblico nelle riflessioni contemporanee, da Habermas e Rawls, proponendo il ripensamento di tale rapporto a partire dalle condizioni particolari di ogni paese e della sua geografia politica, culturale e religiosa (“variabili contestuali”). Sergio Rostagno (Facoltà valdese di teologia) ha riportato la discussione sulla nascita del soggetto moderno, a partire dalla separazione individuata da Lutero tra opere e fede. In tal modo un soggetto nuovo fa parte dello spazio pubblico, e in questa prospettiva il metodismo ne sarà una feconda espressione. Sono seguite due testimonianze di relatori stranieri: il presidente del Consiglio nazionale delle chiese cristiane degli Stati Uniti (NCCCUSA), Jim Winkler, e Alberto da Silva Moreira (Università metodista di San Paolo). Winkler ha mostrato l'azione della chiesa metodista nello spazio pubblico, tramite il NCCCUSA dialogando direttamente con la politica della Casa Bianca; azioni pubbliche quali la preghiera congiunta davanti alle sedi politiche; la più ampia azione educativa e formativa sulle persone. Così accade anche in Brasile, secondo Moreira, dove però è da sottolineare l'importanza politica assunta dalle chiese pentecostali, soprattutto dal neo-pentecostalismo, alla cui forte presenza politica manca un vero e proprio progetto sociale per il Paese. Donato Di Sanzo (Università di Salerno) ha chiuso la mattinata presentando il ruolo della chiesa metodista nel processo di pace dell'Irlanda del Nord. La chiesa metodista è stata agente prima di un cambio di paradigma ecumenico, poi nel 1995 di una proposta politica, che infine sarà assunta come soluzione. Di Sanzo ha così mostrato un esempio virtuoso della relazione tra parola teologica e spazio pubblico.

Sotto la presidenza di Daniele Garrone (Facoltà valdese di teologia), il pomeriggio si è aperto con l'intervento di Stefano Ceccanti (La Sapienza) che propone una strategia “pragmatica” per il raggiungimento di una legge sulla libertà religiosa in Italia. Sui principi è possibile intendersi, sui fondamenti dei principi ci si arena. Si può partire dalle Intese già sottoscritte dallo Stato Italiano, estendendone le norme generalizzabili.

Paolo Naso (La Sapienza) ha mostrato la riflessione della chiesa metodista italiana, negli anni Settanta-Novanta del XX secolo, avvenuta nel Centro studi metodista di Ecumene, vero e proprio *think tank* della chiesa. Nei “Quaderni” di Ecumene si rintraccia in quel periodo l'analisi della società italiana nel contesto locale e sovranazionale, concludendo sulla necessità di ripensare la *laicità*: in questo senso Naso propone dunque una laicità nuova, “per addizione”, che sappia far

rivivere il rapporto tra religioni e spazio pubblico. Ha concluso il convegno Tiziano Bonazzi (Università di Bologna) con una riflessione sulla coscienza storica delle chiese.

Scuola. La 31 Ottobre chiede un'audizione al MIUR sull'attività alternativa all'IRC

Un documento con 10 proposte presentato al Convegno nazionale dell'associazione

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - Si è concluso con l'intenzione di richiedere un'audizione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), il Convegno nazionale dell'associazione "31 Ottobre, per una scuola laica e pluralista", tenutosi a Roma lo scorso 17 maggio (vedi NEV 20/2014). "Al Ministero vorremmo presentare alcune proposte concrete riguardanti le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC) a scuola, raccolte nel documento finale del nostro convegno, incentrato proprio su questo tema", ha spiegato Silvana Ronco, presidente della 31 Ottobre. A conclusione di una giornata di dibattito con esponenti del mondo sindacale, di quello della politica e dell'associazionismo, è stato infatti presentato un testo che ribadisce la pari dignità tra IRC e le materie ad essa alternative, rilevando al tempo stesso le tante criticità che rendono problematica tanto l'attivazione quanto la scelta di queste ultime. "La prima delle nostre richieste è che il Ministero pubblichi una circolare che riassume l'intera normativa", precisa Ronco. Gli altri punti riguardano l'inserimento delle attività alternative nel piano di offerta formativa delle scuole; l'informazione sulla possibile adozione di un libro di testo; un'adeguata informazione da parte delle segreterie degli istituti; la nomina di un referente presso gli Uffici scolastici regionali; la realizzazione di un apposito capitolo di spesa dedicato esclusivamente alla copertura dell'attivazione e gestione delle attività alternative. Vedere il testo su: www.associazione31ottobre.it/2014_convegno_documento%20conclusivo.pdf.

Meriam. Il movimento ecumenico si mobilita per la donna sudanese condannata a morte

Tveit (CEC) e Winkler (NCCUSA): un atto irragionevole e disumano di fanatismo religioso

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - La sentenza di morte che in Sudan ha colpito Meriam, condannata per aver sposato un cristiano abiurando così alla religione musulmana, ha suscitato incredulità e profonda preoccupazione nel movimento ecumenico internazionale. Il pastore Olav Fykse Tveit, segretario generale del consiglio ecumenico delle chiese (CEC), ha inviato al presidente sudanese Al-Bashir una lettera nella quale ha chiesto che "questa sentenza ingiusta, irragionevole e immorale" non venga eseguita. "Il fatto che Meriam sia nata da genitori musulmani o cristiani è irrilevante rispetto a una sentenza che viola la lettera e lo spirito della Costituzione sudanese", ha scritto Tveit, ricordando come la carta fondamentale del Sudan garantisca a tutti i cittadini il "diritto alla libertà religiosa, di credo e di culto".

Una voce altrettanto chiara si è levata dal Consiglio nazionale delle chiese cristiane degli USA (NCCUSA). Secondo il pastore Jim Winkler, presidente del NCCUSA, la condanna a morte di Meriam è "un atto disumano di indicibile fanatismo religioso. E' una violazione non solo del fondamentale diritto alla libertà religiosa – ha proseguito Winkler, - ma anche del più basilare dei precetti religiosi che afferma l'amore di Dio per ogni essere umano. Finché una qualsiasi persona non sarà libera di esprimere la propria fede ovunque nel mondo, anche nei luoghi in cui la propria religione è minoritaria, la libertà religiosa rimarrà un illusorio ideale", ha affermato Winkler, impegnando la propria organizzazione ecumenica ad adoperarsi per la liberazione di Meriam.

Cultura. A Berlino un Convegno di teologi e filosofi italiani e tedeschi

Promosso dalla cattedra Guardini, il tema dell'incontro è stato "Europa tra mito e logos"

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - Si è svolto dal 22 al 24 maggio scorsi a Berlino, presso la Humboldt-Universität, l'incontro tra teologi e filosofi italiani e tedeschi promosso dalla Cattedra Guardini sul tema: "Europa tra mito e logos. Una rilettura filosofico-teologica". "Nonostante differenze tra varie filosofie e teologie, il Convegno ha permesso di approfondire temi particolari

in modo molto proficuo per tutti i partecipanti – ha spiegato il teologo Sergio Rostagno della Facoltà valdese di teologia di Roma, che ha moderato una delle sessioni dell'incontro -. Il discorso si è mosso sempre respingendo l'attrazione di due estremi: da un lato il bisogno di autorità, dall'altro la differenza fino all'indeterminatezza. L'incontro – ha proseguito Rostagno - ha poi evidenziato come cristianesimo e cultura possano camminare insieme, anche se giustamente in modo conflittuale; e come la razionalità permetta di evitare il ricorso a istanze autoritarie, ma senza alcuna rinuncia all'idea di positività, da ritrovare nell'incontro con diversi autonomi riferimenti". Quale mutuo riconoscimento conserva le differenze? Il fondamento non è mai solo spirituale, né mai solo materiale, ma quali rapporti esistono tra idea di Dio e Capitalismo, per esempio? Sono alcune delle questioni e delle tematiche emerse nell'incontro.

La Cattedra Guardini, promotrice dell'incontro, è dedicata a Romano Guardini che, dal 1923 fino al divieto impostogli dai nazisti nel 1939, animò con le sue lezioni la vita culturale berlinese. La cattedra è stata istituita nel 2004; ne è attualmente titolare il filosofo torinese Ugo Perone. I teologi e filosofi italiani presenti al convegno appartengono alla cerchia della rivista italiana "Filosofia e Teologia" (filosofiaeteologia.it), nel cui ambito si trova anche dal 1993 Rostagno.

Omofobia. Attestati di solidarietà alla chiesa di piazza Cavour dopo le scritte xenofobe

Antonio Adamo: "L'amore di Dio vince ogni timore e vincerà anche la paura della diversità"

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - A Roma, un episodio di vandalismo e di intolleranza omofoba ha colpito la chiesa valdese di piazza Cavour. Nella notte del 14 maggio scorso la facciata del tempio è stata imbrattata da ignoti con dell'inchiostro, mentre sul lato dell'edificio che dà su via Marianna Dionigi, la frase "NO froci" corredata da una svastica e croci celtiche. "Siamo addolorati per questo gesto perché ogni segno di ostilità è una barriera tra le persone" – ha dichiarato Antonio Adamo, pastore della chiesa valdese -. Noi desideriamo che le persone vivano in pace e nel rispetto della dignità di tutti e tutte, senza odio e senza discriminazione – ha continuato Adamo -. L'amore di Dio vince ogni timore e vincerà anche la paura della diversità. Non bisogna arrendersi ma continuare nell'accoglienza fraterna di tutti e tutte secondo la Parola del Signore". La facciata del luogo di culto era stata appena restaurata in occasione del Centenario della costruzione della chiesa che cade proprio quest'anno. Molte le adesioni di solidarietà giunte da esponenti politici quali il senatore Lucio Malan: "manifesto il mio sdegno per l'atto di inciviltà"; il deputato Luigi Lacquaniti: "sono fermamente convinto che la chiesa valdese di piazza Cavour proseguirà nel suo impegno di testimonianza dell'amore di Cristo e di impegno sociale, senza indugi". E ancora il sindaco di Roma Ignazio Marino: "Un fatto gravissimo che dev'essere condannato con la massima severità" e il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti: "le gravissime scritte e la svastica apparse sui muri della chiesa valdese di Roma rappresentano l'ennesimo attacco vergognoso che ci indigna profondamente". Inoltre sono giunte numerosi attestati di vicinanza al pastore Adamo anche da parte del mondo religioso - oltre a quello evangelico attraverso la solidarietà inviata dal presidente della FCEI, pastore Massimo Aquilante - ebraico, induista, buddhista e di realtà accademiche e intellettuali italiane.

Ecumenismo. In Olanda l'incontro europeo dei Consigli nazionali di chiese cristiane

Al centro del dibattito, la crisi economica e le chiese

Roma (NEV), 28 maggio 2014 - La crisi economica e le chiese. Questo è stato il tema centrale dell'incontro europeo dei Consigli nazionali di chiese cristiane tenutosi a Egmond aan Zee, (Paesi Bassi), dal 20 al 24 maggio scorsi. Dagli interventi di economisti e teologi è emerso un quadro nel quale non solo le chiese, ma tutte le comunità religiose, sono impegnate a fronteggiare gli effetti della crisi. Banche alimentari, sportelli di orientamento lavorativo o di aiuto per la gestione dei debiti delle famiglie, sono presenti ovunque in Europa. "Le chiese stanno fronteggiando soprattutto la crisi del welfare e, in Olanda per esempio, sono direttamente contattate dalle municipalità per definire una loro attività sussidiaria rispetto al diretto intervento dell'istituzione pubblica – spiega Trinus Hoekstra, segretario del Gruppo di consulenza sulla società del

Consiglio nazionale delle chiese nei Paesi Bassi -. Una sfida che le chiese devono accettare mantenendo però il loro sguardo critico sulle cause della crisi e delle disparità che essa crea". Un contributo apprezzato è giunto anche da Adejare Oyewole, segretario generale del Consiglio delle chiese africane e caraibiche nel Regno Unito: "La crisi colpisce in modo molto più duro le comunità straniere, specialmente se composte da gente di colore, che, oltre alle difficoltà economiche deve mettere in conto anche la discriminazione e il pregiudizio".

All'incontro hanno partecipato 18 rappresentanti di Consigli nazionali di chiese di altrettante nazioni europee. "Ci sono stati momenti di scambio di esperienze e di informazioni sulle attività intraprese nei diversi paesi, evidenziando alcune importanti convergenze, per esempio nel lavoro a favore dei migranti", ha dichiarato Luca Baratto che all'incontro ha rappresentato la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) -. Da questo punto di vista ha suscitato particolare interesse il progetto Mediterranean Hope della FCEI, che vede la costituzione di un osservatorio sulle migrazioni a Lampedusa e l'apertura di un centro di accoglienza a Scicli (RG). "L'incontro – ha concluso Baratto – ha ancora una volta sottolineato la singolare situazione del nostro paese: tra i 18 stati presenti, infatti l'Italia è l'unico a non esprimere un Consiglio nazionale comprensivo delle chiese cattolica, ortodosse e protestanti. Questo dato non può non farci riflettere sulla qualità del lavoro ecumenico nel nostro paese".

TELEGRAFO

(NEV) - Con il titolo "Noi non indichiamo una strada, la percorriamo" si aprono giovedì 29 maggio a Torre Annunziata, presso Napoli, tre giorni di celebrazioni per i 60 anni di testimonianza evangelica della locale chiesa luterana. Il primo appuntamento è per giovedì prossimo con una tavola rotonda dal titolo "Lutero parla italiano", un riflessione sulla scelta di Lutero di tradurre la Bibbia nella lingua del popolo e di abbandonare la celebrazione dei culti in latino. Ne discuteranno Paolo Ricca, Franco Buzzi, Michele Cassese e Dieter Kampen. Venerdì 30 sarà invece la volta di una presentazione delle opere di Lutero e di una introduzione al protestantesimo; mentre sabato 31 è prevista la presentazione di uno studio tratto da "La Femme Acephal" di Jacques Prévert con Cinzia Annunziata di Diffusione Teatro. Tutti gli incontri si svolgeranno alle 19 presso la chiesa luterana di via Carminiello, a Torre Annunziata.

(NEV) - La rivista Confronti ha lanciato la campagna di raccolta fondi "Insieme contro l'alluvione", a sostegno della cooperativa "Insieme" di Bratunac che, in Bosnia Erzegovina, promuove un progetto di microcredito a favore di produttori agricoli locali. La recente alluvione ha gravemente danneggiato il lavoro degli agricoltori – in maggioranza profughi, vittime di pulizia etnica, rientrati a casa dopo la guerra – tanto che sarà per loro impossibile ripagare i prestiti anticipati dalla cooperativa, costringendo quest'ultima a richiedere prestiti bancari a tassi più che svantaggiosi. La rivista Confronti, che collabora con la cooperativa Insieme nell'ambito del progetto "L'altra via. Dal conflitto alla ricostruzione: strategie al femminile", ha quindi aperto un conto Paypal dedicato alla raccolta fondi con il nome "Insiemecontrolalluvione".

(NEV/URC) – In Gran Bretagna, l'Unione battista, la Chiesa metodista, la Chiesa riformata unita (URC) e l'Azione delle chiese sulla povertà hanno prodotto un opuscolo ad uso delle chiese sulla povertà alimentare nel Paese. "Fede nei banchi alimentari?" riconosce il ruolo di molte chiese nell'aiutare chi non ha abbastanza per comprarsi il cibo, si interroga sulla crescita del numero di banchi alimentari e suggerisce alle chiese come intervenire sulle cause che stanno dietro al problema. Il testo offre inoltre studi biblici e schemi di culto per aiutare i cristiani a riflettere sulla povertà in Gran Bretagna. E' infatti un dato accertato che negli ultimi cinque anni i banchi alimentari sono cresciuti esponenzialmente arrivando a garantire cibo a oltre un milione di persone l'anno. "E' giusto che le chiese aiutino le persone maggiormente nel bisogno, ma dovrebbero anche interrogarsi più profondamente sulle ragioni della povertà e dell'ineguaglianza nella nostra nazione", ha dichiarato il pastore Michael Jagessar, moderatore della URC (<http://www.jointpublicissues.org.uk/wp-content/uploads/FaithInFoodbanks-Full-Resource.pdf>).

(NEV/MCGB) – Il patto tra anglicani e metodisti in Gran Bretagna deve produrre nuovi e significativi passi in avanti. E' quanto hanno affermato lo scorso 22 maggio, in una dichiarazione congiunta, l'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, l'arcivescovo di York, John Sentamu, insieme a Ruth Gee e Daleep Mukarji, rispettivamente presidente e vice presidente della conferenza metodista. La dichiarazione è stata suscitata da un rapporto che verrà discusso tra giugno e luglio dalle assemblee generali delle due chiese, e che chiede azioni concrete per accrescere il loro livello di unità. In particolare, il rapporto incoraggia la Chiesa d'Inghilterra ad affrontare la questione del riconoscimento dei ministeri tra le due chiese, mentre chiede ai metodisti di considerare la possibilità di una forma di ministero episcopale. I quattro esponenti ecclesiastici hanno salutato positivamente il rapporto, sottolineando come sia ormai giunto il tempo di "muovere maggiori e significativi passi per far avanzare la nostra missione e testimonianza comune nell'intera società".

(NEV) - Va a "Timbuktu" di Abderrahmane Sissako, il premio della Giuria ecumenica della 67a edizione del Festival di Cannes. La Giuria, composta da Guido Convents, Kristine Greenaway, Jacques Champeaux, Julia Helmke, Hervé Giraud e France María José Martínez Ordóñez, ha così motivato il riconoscimento: "Questo film racconta la storia di vita, di resistenza e di dignità di uomini e donne di Timbuktu, che cercano di vivere secondo la loro cultura e tradizioni, connettendosi allo stesso tempo ai mezzi di comunicazione moderna. Il film è una denuncia forte ma sottile di un'interpretazione estremista della religione. Il premio della giuria ecumenica riconosce al film una grande bellezza formale, la sua ironia e la sua compostezza, e nel criticare l'intolleranza pone molta attenzione all'umanità di ogni persona". Due inoltre le menzioni speciali: a "The Salt of the Earth" di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado; e ad "Hermosa juventud" di Jaime Rosales. La Giuria ecumenica del Festival di Cannes compie quest'anno quarant'anni di attività; è nominata congiuntamente da INTERFILM (protestante) e Signis (cattolica). Il premio viene assegnato in base alle qualità artistiche e ai valori umani e spirituali dei film in concorso.

(NEV) – A oltre vent'anni dalla pubblicazione del romanzo forse più noto di Marina Jarre "Ascanio e Margherita", e dopo più di duecento repliche teatrali in Italia e all'estero, l'autrice e Renzo Sicco, cui si deve la messa in scena, danno alle stampe "Fuochi" (ed. Claudiana, pagg. 96, euro 9.90), il testo dello spettacolo sulla storia dei valdesi del Piemonte. "La vicenda della contadina 'barbetta' Margherita e del cavaliere 'papista' Ascanio, che le differenze di classe e di religione non riescono a separare, confluisce nella corralità di una gente che tenta con ogni mezzo, anche con l'eroismo e la morte, di affermare se stessa e i propri valori". Il volume è arricchito dai contributi di Giuseppe Platone, Osvaldo Guerrieri, Graciela Geymonat e Dario Michelin Salomon, e dalla testimonianza dell'attrice valdese Gisella Bein. Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino.

(NEV) – E' dedicato alla musica il numero di maggio de "Il grido di guerra", mensile dell'Esercito della salvezza. In sommario, un editoriale del tenente colonnello Daniel Naud, e riflessioni su musica e creazione, musica e lode, musica e conversione. Completa il numero la sezione "Recensione". Il grido di guerra, via degli Apuli 39, 00185 Roma.

APPUNTAMENTI

TORRE ANNUNZIATA (Napoli) – Giovedì 29, nell'ambito delle celebrazioni per i 60 anni della locale chiesa luterana, tavola rotonda dal titolo "Lutero parla italiano". Intervengono Paolo Ricca, Franco Buzzi, Michele Cassese e Dieter Kampen. Alle 19 in via Carminiello 5.

ROMA - Giovedì 29, "Omaggio a Edith Bruck: scrittrice italiana di origine ungherese, testimone del nostro tempo": Giornata di studi con la partecipazione di: Paolo D'Angelo, Elisa Guida, Roberto Faenza, Marcello Pezzetti, Elio Pecora, Deborah Taub, David Meghnagi, Gian Mario Gillio. Dalle 10,30 alle 13 presso l'Università degli studi Roma Tre, Sala del consiglio del rettorato, via Ostiense,159.

GENOVA – Venerdì 30, secondo incontro sui temi dell'ecologia dal titolo "Salute e ambiente". Con Valerio Gennaro, Federico Valerio e Santo Grammatico. Alle 17 presso la sala del Consiglio provinciale, largo E. Lanfranco 1.

TORRE ANNUNZIATA (Napoli) – Venerdì 30, nell'ambito delle celebrazioni per i 60 anni della locale chiesa luterana, presentazione della collana "Opere di Lutero" (Claudiana) e introduzione al protestantesimo, a cura di Paolo Ricca e Dieter Kampen. Alle 19 in via Carminiello 5.

TORRE PELLICE (Torino) – Venerdì 30, il Centro culturale valdese invita alla presentazione del libro di Eugenio Biagini "Storia dell'Irlanda dal 1845 a oggi" (ed. Il mulino). Ne parlano Claudio Pasquet e Simone Maghenzani. Alle 21 presso la Casa valdese, via Beckwith 2.

TORRE ANNUNZIATA (Napoli) – Venerdì 30, nell'ambito delle celebrazioni per i 60 anni della locale chiesa luterana, Diffusione Teatro presenta uno studio tratto da "La femme acephal" di Jacques Prévert con Cinzia Annunziata. Alle 19 in via Carminiello 5.

FIRENZE - Sabato 31, il Centro culturale protestante "Pier Martire Vermigli" invita alla conferenza di Pawel Gajewski e Meri Negrelli sul tema "Spiritualità e relazione di aiuto nella malattia". Alle 17.30 presso la libreria Claudiana, Borgo Ognissanti 14 rosso.

ROVIGO – Sabato 31, per il ciclo di conferenze sulla Bibbia, la chiesa battista invita all'incontro con Raffaele Volpe "Vieni Spirito del Signore. L'azione dello Spirito santo nel libro degli Atti". Alle 17.30 in via Curiel 6.

VENEZIA – Sabato 31, il Centro culturale protestante "Palazzo Cavagnis" invita a "Radici" recital per pianoforte di Laurence Arlè. Alle 18 calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

BOLOGNA – Lunedì 2, Happening della Federazione giovanile evangelica in Italia (FGEI). A partire dalle 10 presso il cinema parrocchiale "Perla", via S. Donato 38.

SETTIMO MILANESE (Milano) – Lunedì 2, festa delle chiese battiste del Nord Ovest dal titolo "Per una chiesa attraente". Dalle 9.30 presso la chiesa evangelica coreana, via Carducci 2.

VENEZIA – Mercoledì 4, il Centro culturale protestante "Palazzo Cavagnis" invita al concerto del vincitore della sezione pianistica del Concorso nazionale di musica di Piove di Sacco (PD). Alle 18 calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Lunedì 2, su RAIDUE alle 8.05, la rubrica "Protestantesimo" manda in onda la replica della puntata con il servizio "Una firma per la solidarietà, la salute e l'accoglienza. Come le chiese evangeliche utilizzano l'8 per mille". Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina, alle 7.35 su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (1 giugno, pastore Salvatore Rapisarda), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Anna Pensa - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamenti 2014: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.